

World Diabetes Day 2014: diabete e malattie croniche, un impegno globale

di **Marina Maggini** - reparto Farmacoepidemiologia (Cnesps, Iss)



L'edizione di quest'anno della Giornata mondiale del diabete (14 novembre) mira a sottolineare l'importanza di una dieta sana (e in particolare della colazione) per prevenire il diabete di tipo 2 ed evitare complicanze. Cominciare bene la giornata, con una colazione equilibrata, aiuta a gestire il peso e, per le persone che vivono con questa patologia, a mantenere stabili i livelli di glucosio.

L'iniziativa, promossa a livello mondiale dall'International Diabetes Federation (Idf) e dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), si inserisce nel quadro delle strategie globali discusse a settembre 2011 all'assemblea Onu sulle malattie croniche, delle politiche europee raccolte nell'Action Plan 2012-2016 sulle malattie croniche e ribadite durante il summit europeo che si è svolto a Bruxelles lo scorso aprile. Durante il summit è stata sottolineata la necessità di uno sforzo comune, a livello europeo, per ottimizzare risorse ed energie, e nelle sue conclusioni sono stati identificati i temi principali per una risposta complessiva contro le malattie croniche. Tra questi: rafforzare la leadership politica nell'affrontare la cronicità; identificare le sfide chiave per la società; fare un uso più efficiente delle risorse disponibili; rafforzare il ruolo e la partecipazione di cittadini, pazienti, settori sociali e sanitari, nello sviluppo e nell'implementazione di politiche; rafforzare la ricerca e la disseminazione delle informazioni.

Testimonianza dell'impegno europeo, anche in risposta agli obiettivi posti dalle Nazioni Unite, è l'avvio di una Joint action (JA-Chrodis) dedicata al contrasto delle malattie croniche. L'obiettivo di Chrodis è quello di promuovere e facilitare un processo di scambio e trasferimento di buone pratiche tra i Paesi per un'azione efficace contro le malattie croniche, con un progetto specifico sul diabete coordinato dall'Istituto superiore di sanità.

Le malattie croniche, e il diabete, possono essere, in larga parte prevenute, agendo sui fattori di rischio comuni, tabacco, alcol, alimentazione e attività fisica, e possono essere prevenuti i problemi, le complicanze, legati alle malattie croniche attraverso la promozione della salute, un'adeguata organizzazione delle cure e l'*empowerment* delle persone con malattie croniche.

Favorire dunque l'adozione di modelli organizzativi basati su un approccio sistemico e integrato, orientati alla maggiore efficienza e al miglioramento della qualità dell'assistenza per le persone con malattie croniche è un impegno imprescindibile e rappresenta l'obiettivo del sistema Igea, attività condotta a partire dal 2011 dal Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps) dell'Istituto superiore di sanità (Iss), come naturale proseguimento del progetto Igea dedicato al diabete.

Risorse utili

- [International Diabetes Federation](#) (Idf) e le pagine ufficiali dedicate al [World Diabetes Day](#) sul sito dell'Idf e sul sito dell'Oms
- le [fact sheet](#) Oms sul diabete, aggiornate al novembre 2014
- l'approfondimento di EpiCentro sull'[assemblea Onu](#) (settembre 2011) sulle malattie croniche
- le conclusioni del [summit europeo sulle malattie croniche](#) (pdf 126 kb)
- l'[Action Plan for implementation of the European Strategy for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases 2012-2016](#), sul sito dell'Oms Europa
- il [Piano sulla malattia diabetica](#) (pdf 1,2 Mb), approvato a dicembre 2012 in Conferenza Stato-Regioni
- il sito di [DiabeteItalia onlus](#)
- il [sito della JA-Chrodis](#)



Fonte: [Epicentro 13 novembre 2014](#)